

IL LITTORIALE

"Littoriale" Bologna C.G.P. Or.
Sic. Quintaglia Cesare
Via S. Vitale 33
CITTA'

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65; Semestre L. 33; Trimestre L. 17 - Estero: anno L. 150 - Sem. L. 78 - Trim. L. 40
REDAZIONE: Via Poet. 7 - Tel. 32-01 - AMMINISTR.: Via Poet. 7 - Tel. 16-16

QUOTIDIANO SPORTIVO
Fondatore LEANDRO ARPINATI

INSERZIONI: Tariffa: L. 3 il mm - Ficc. pubblicità L. 0,60 per parola, minimo L. 6
Rivolgenti: Uff. pubbl. Il Littoriale, Via Poet. 7 - Tel. 16-16; 32-01
UN NUMERO CENTESIMI 25

INTENSA VIGILIA DI UNA GRANDE GIORNATA CALCISTICA INTERNAZIONALE

La Nazionale che affronterà domenica i Cecoslovacchi al Littoriale è stata formata dopo l'ultimo interessante allenamento di Modena

Elementi di fiducia

La squadra nazionale dovrà combattere domenica al Littoriale la dura battaglia contro i cecoslovacchi, è dunque stata formata ieri sera a Roma dall'on. Arpinati, dopo i riferimenti avuti sullo svolgimento dell'ultimo galoppo a Modena. Cesano le discussioni, le proposte, le insidiazioni, le pettegolezzi, e tutta l'anima sportiva della Nazione si concentra intorno agli undici atleti che dovranno ancora una volta difendere l'onore dello sport italiano, confermare l'eccellenza raggiunta dal nostro calcio, conquistare uno dei trofei più ambiti che abbiamo mai premiati nel mondo vittorie calcistiche.

Questi giovani che vestiranno domenica la maglia azzurra dovranno trovare intorno a loro, nell'ampia e solenne cornice dello Stadio superbo, tutta la fede, la passione e l'entusiasmo della folla, che costituiscono uno degli elementi meno trascurabili per la conquista delle vittorie più difficili. E vinceranno, se sentiranno il loro sforzo seguito e incoraggiato da quel pubblico che dovrà assistere alla partita non solo con l'intento di godersi uno spettacolo d'eccezione, ma anche con lo spirito col quale si assiste ad una celebrazione di bellezza e di forza della razza.

Non sarà difficile del resto alla folla domenica entusiasmarci. La squadra, uscita dall'ultimo allenamento di Modena, ha compiuto in questi ultimi tempi dalla Federazione sotto la guida del suo Presidente, è apparsa anche ieri a Modena ben degnata di rappresentare i colori nazionali. L'incontro di ieri fra gli anziani azzurri e le fresche reclute, non aveva, per esplicita dichiarazione dei dirigenti, e anche perché questi galoppi non possono avere, uno scopo di confronto fra le due squadre, né di esame diretto alla stregua di uomini piuttosto che di atleti. Il giudizio sul valore del giocatore non può formarsi in mezz'ora di gioco, ma deve nascere dall'esame continuato della sua attività in un certo periodo, esame che è stato appunto fatto in questi ultimi tempi con la più grande cura dai dirigenti federali. Così in chi ha assunto la responsabilità di formare la squadra, erano già in ieri, prima che il "galoppo" incominciassi, idee chiarissime sugli uomini che comunque sarebbero stati scelti per domenica.

Ma la prova di allenamento, pur senza influire su decisioni già abbondantemente maturate, avrebbe potuto incrinare una fede, suscitare qualche dannosa incertezza. Ciò non è accaduto ieri; e pertanto la più completa fiducia regna negli ambienti responsabili e in quel pubblico che ha assistito ai tre quarti d'ora di gioco di Modena, sulla prova che gli Azzurri compiranno al Littoriale.

Difficilmente l'Italia potrà mettere in campo altre volte una difesa solida e quadrata come è apparsa ieri la difesa della Nazionale A. Combi, poco impegnato, ha mostrato tuttavia la sua classe nelle parate compiute; Rosetta è stato ancora una volta magnifico di calma, di sicurezza, di tempestività, di piazzamento; Allemandi, deciso e veloce, ha tenuto a bada da solo, per una decina di minuti del secondo tempo, un attacco più che rispettabile, oltre ad aver compiuto per tutto il resto dell'allenamento una serie di bellissime entrate. Che dire della seconda linea? Se qualcuno ha trovato un po' in ombra Pietroboni, cui tuttavia non si potrebbe trovare in questo momento un sicuro sostituto e del quale non si è visto ieri l'impegno che invece per tradizione mette in tutti i matches internazionali, tutti hanno ammirato la magnifica prova di Janni, di questo generoso e magnifico combattente, che sa mettersi come baluardo insuperabile fra gli attaccanti avversari e la sua porta, come a portare all'attacco un costante e prezioso rifornimento. Janni è stato con Schiavio forte ieri il migliore uomo in campo; e il suo confronto col classico Kada, il più celebre centro mediano d'Europa, sarà domenica una delle note più interessanti della partita.

Pitto, senza molto impegnarsi, ha confermato le sue ottime condizioni di forma e la sua classe. Ma se un elemento di critica o di fiducia poteva derivare dall'allenamento di ieri, esso non poteva essere offerto che dalla prova della prima linea. Infatti le condizioni di salute di Baloncieri, ancora dolente al ginocchio, obbligavano a considerare il caso di una necessaria rottura del tiro del Torino; sovrageva quindi il problema dell'affidamento che il giocatore immesso al posto di Baloncieri avrebbe o meno trovato con i compagni.

Occorre dire che l'innesto di Schiavio nella prima linea ha portato un considerevole rafforzamento nella fiducia che si ha per l'incon-

tro di domenica. E' sembrato quasi miracoloso il rapido affiatamento con l'altro grande asso Libonatti; e i due uomini hanno compiuto durante la breve mezz'ora nella quale hanno giocato insieme, azioni bellissime mostrando di intendersi appieno e di poter collaborare a meraviglia. Se pure ieri Combi e Piccaglia non abbiano spinto a fondo il loro sforzo, la condotta dell'attacco della Nazionale A è stata eccellente; e il goal segnato al 24.º minuto ha costituito davvero un capolavoro, del quale il merito va a tutti i quattro uomini che vi hanno collaborato.

Si può dunque attendere con serenità la battaglia nella quale dovrà ancora una volta rifulgere il valore del calcio italiano.

Un altro elemento di interesse dell'allenamento di ieri era la "presentazione" della Nazionale B. Il confronto, quanto a stile e a tecnica, con gli uomini della A non poteva giovare alla equanimità di un giudizio sul valore delle reclute. Ma parecchi di esse hanno superato vittoriosamente la prova. Nella prima mezz'ora abbiamo assistito ad alcune combinazioni Mazzoni-Tansini davvero pregevoli e altrettanto efficaci sono state le azioni partite dalla sinistra dell'attacco della Nazionale B quando a Mazzoni è subentrato Busini. Questi tre uomini che abbiamo nominato non sfuggirebbero certo nella Nazionale A.

Un altro giocatore che ha confermato in pieno le voci lusinghiere che correvano sul suo conto, è stato Degani, che ha difeso alternativamente le due porte. Egli, più impegnato di Combi, ha compiuto ieri

alcune parate classiche, ed ha mostrato una pienezza di forma che ci darebbe pieno affidamento se vi fosse bisogno di sostituire il portiere juventino.

In difesa Monzeglio ha fatto una prova del tutto convincente, mentre Gazzari, pur dotato di una calma utilissima nelle contingenze difficili, e del giocatore quanto a potenza e a precisione, è apparso un po' lento. In seconda linea Furlani ha giocato assai bene, mentre ai lati D'Aguiro ci è sembrato si tenga troppo arretrato e non conosca a fondo il gioco del mediano. Avalle, nel quarto d'ora in cui ha giocato, ci è sembrato migliore di Lauro, che aveva tenuto il ruolo di mediano destro nel primo tempo.

In prima linea, mentre non si dubitava che Vojac avrebbe fatto un gioco eccellente, si attendeva con molta curiosità di vedere all'opera Costantino e Sallustro. Il primo ha dimostrato veramente di essere una grande promessa; ma è ancora immaturo; Sallustro, dopo un inizio nel quale è sembrato un po' privo di iniziativa e sempre in attesa che i compagni lo servissero, ha disputato un secondo tempo più vivace e ha fatto alcuni bei tiri.

Si può dire in sostanza che l'Italia è già in condizione di mettere in piedi con gli uomini chiamati ieri a Modena una buona Nazionale B, alla quale basteranno forse alcuni ritocchi per farne un organismo omogeneo e redditizio. La giornata, malgrado il grigiore del cielo, è stata lieta in tutto; e anche il pubblico ha mostrato il suo entusiasmo e si è sempre comportato con la più perfetta cavalleria.

RODOLFO PEZZOLI

Tre quarti d'ora d'allenamento

La giornata è grigia e dal cielo scende sulla neve ancora ammucchiata una pioggia di tipo autunnale, che si trasformerà poi in nevischio. La folla degli appassionati, dei quali un discreto numero è venuto anche da Bologna, non si preoccupa però troppo delle intemperie, e fino dalle 15.30 affolla le tribune e il parterre del campo di viale Fontaneli.

Il terreno è quello che può essere nelle orribili condizioni climatiche che deliziano da qualche tempo tutta la valle Padana; e tuttavia rappresenta ancora quanto forse di meglio si possa trovare oggi nell'alta Italia.

La mezz'ora del primo tempo
Con puntualità regale i giocatori entrano in campo alle 14.28 e l'arbitro Zelocchi fischia l'inizio dell'allenamento alle 14.30 in punto. La maglia azzurra è stata riservata questa volta al Nazionale A, mentre quelli della A vestono maglie candidhe. Le due squadre hanno entrambe la formazione preveduta, e cioè:
Nazionale A: Combi, Rosetta e Allemandi; Pietroboni, Janni e Pitto; Conti, Schiavio, Libonatti, Rossetti, Piccaglia.
Nazionale B: Degani, Monzeglio e Gazzari; Lauro, Furlani, D'Aguiro, Costantino, Vojac, Sallustro, Mazzoni, Tansini.

La palla è alla Nazionale A e l'uno delle prime battute il gioco, malgrado le poco liete condizioni del campo, appare abbastanza veloce e piacevole. Alcuni uomini da una parte e dall'altra si mettono immediatamente in luce; e sono nella A Schiavio che appare in eccellente giornata e sfoggia virtuosismi e fine e precisi passaggi al volo alle ali; Janni che si muove in condizioni perfette e si prodiga con finissimo intuito e precisa esecuzione; Rosetta e Allemandi, superbo l'uno di calma e di sicurezza e deciso e potente l'altro; Pitto, sempre generoso e veloce. Nella B Degani appare degno emulo di Combi, e il duo Monzeglio Gazzari mostra subito un notevole affiatamento; Furlani e Lauro tengono bene il loro posto in seconda linea, e Mazzoni è

Tansini emergono nella prima, dove anche gli altri tre uomini appaiono degni di vestire la maglia azzurra. Così gli attaccanti, si alternano; ad una discesa della prima linea bianca, ne succede una degli azzurri che si conclude con un tiro a lato di Mazzoni. Poi, al quarto minuto, un tiro di Piccaglia provoca un corner a favore della A; e sul tiro successivo

Schiavio raccoglie magnificamente di testa, ma Degani para.

H-goal di Schiavio
Un minuto dopo un bel tiro di Sallustro prende il palo; ma l'azione si sposta nell'area della B e Degani deve ancora parare un tiro di Conti, il doppio che Combi era stato per la prima volta impegnato da uno shoot di Vojac.

Una bella combinazione fra Schiavio e Libonatti suscita grida di ammirazione; ma il tiro conclusivo di Rossetti passa alto.

Anche la Nazionale B tuttavia fa mostra di tecnica e di brio, con azioni più semplici ma forse più decise di quelle della A; un bel l'attacco è concluso da un tiro a lato di Tansini; e poco dopo, al 18.º minuto, un colpo di testa di Sallustro sbaglia di poco il bersaglio.

Al 20.º Degani para ancora un debole tiro di Rossetti; poi la Nazionale A ottiene un corner. Sul tiro seguente Schiavio riprende di testa, ma il palo respinge il tiro. I bianchi continuano ad esercitare la loro pressione e ad impegnare Degani. Un tiro di Janni e poco dopo uno di Conti sono parati dal portiere milanese.

con bella sicurezza. Ma il goal maturo viene, al 24.º minuto in seguito ad una azione che è stata senza dubbio la più bella della giornata. Una serie di fulminei e precisi passaggi da Rossetti a Piccaglia a Libonatti fa giungere il pallone a Schiavio, che spara al volo in porta con un tiro potente e imparabile.

La squadra B ha un pericoloso risveglio al 28.º minuto, ma l'attacco è sventato alla fine da Rosetta e il gioco torna verso Degani. Al 29.º un bell'allungo di Schiavio a Piccaglia permette all'ala modenese di fuggire lungo la linea di fallo e di mandare poi al centro: Libonatti raccoglie di testa, ma il pallone sfiora il palo. Su questa azione l'arbitro Zelocchi fischia la fine del primo tempo.

Nella ripresa le due squadre si presentano in campo con poche modifiche: Degani ha preso il posto di Combi in porta della Nazionale A, e in quella della B va Compiani. Baloncieri sostituisce Schiavio alla mezz'ala destra della Nazionale A; Busini 3. va alla mezz'ala sinistra della B in luogo di Mazzoni, e Avalle gioca mediano destro al posto occupato nel primo tempo da Lauro.

La breve ripresa
La ripresa si inizia alle 15.10; ma dopo due minuti di gioco e dopo che Piccaglia ha già impegnato con un primo tiro Compiani, Baloncieri è

base alle osservazioni sul gioco delle squadre e degli uomini, una relazione che avrebbe dovuto essere trasmessa ieri sera stessa a Roma per telefono.

Così infatti è accaduto; e il Presidente Federale, a seguito della comunicazione fattagli, ha disposto che la formazione della squadra Nazionale italiana, per l'incontro del 3 marzo al Littoriale, contro la Nazionale cecoslovacca, sia la seguente:

Combi (Juventus); Rosetta (Juventus) e Allemandi (Ambrosiana); Pietroboni (Ambrosiana), Janni (Torino) e Pitto (Bologna); Conti (Ambrosiana); Schiavio (Bologna); Libonatti (Torino); Rossetti (Torino) e Piccaglia (Modena). Riserve: Degani (Ambrosiana) e Furlani (Lazio).

Si tratta, come si vede, della stessa formazione nella quale gli azzurri della Nazionale A hanno disputato ieri a Modena il primo tempo dell'allenamento; formazione che, del resto, era stata stessa disposta l'altro ieri dall'on. Arpinati.

Questo scambio di telegrammi ancora in corso, e le notevoli probabilità del rinvio del debutto della Nazionale B, hanno indotto i dirigenti federali a spedire alla formazione definitiva della squadra del "cadetti", la quale però verrà egualmente creata presto, poiché la sua entrata in azione è stata soltanto differita, e anche di poco.

Gli azzurri prescelti per la partita di Bologna sono rimasti ieri sera a Modena, festeggiati dagli sportivi locali, e sono intervenuti nella sera allo spettacolo al Teatro Storcini, in una baracca messa gentilmente a loro disposizione. Essi ritorneranno a Bologna, ospiti del 17, accompagnati dal rag. De Nali e dai massessu Pilotto e Bertolotti, che hanno prestato entrambi la loro opera ieri a Modena.

ITALIA-UNGHERIA
Il Commissario unico ungherese avrebbe voluto un rinvio del match

BUDAPEST, 28
Il commissario unico della Federazione calcistica ungherese, dottor Földessy, ha rivolto l'altro ieri alla presidenza federale la proposta di chiedere alla Federazione italiana una proroga della data di svolgimento del match Ungheria-Italia, il quale, come è noto, è stato fissato per il 10 marzo a Budapest.

Il dott. Földessy nel suo esposto ha affermato che non solo il risultato di Parigi è stato un po' troppo il rinvio; ma anche le attuali condizioni atmosferiche, e cioè il freddo, la neve e il gelo che imperversavano in Ungheria, dove pochi giorni fa il termometro segnava 20 gradi sotto zero, consigliavano dall'impegnare subito i giocatori in una partita così difficile. Non si può infatti pretendere che in queste condizioni i giocatori si esponano ai rischi di malattie o di infortuni, compiendo quell'allenamento severo che sarebbe necessario per il prossimo debutto. Inoltre ha affermato il Földessy che, se anche si possa sperare che in questi giorni il disgelo sopravvenga, esso ridurrà il terreno di gioco in un mare di fango, rendendo impossibile lo svolgimento regolare di una partita tanto importante come quella che si decide della conquista della Coppa Internazionale.

Infine il Commissario unico dichiarava per lui difficilissimo di riuscire a comporre una squadra nazionale nel tanto breve periodo di tempo che ci separa dal 10 marzo, perché i giocatori nazionali sono tornati da Parigi soltanto ieri e sono inoltre impegnati a giocare domenica le loro partite del Campionato, che riprende appunto in quel giorno. Così essi stessi non avranno la possibilità di fare nemmeno un minimo di preparazione per il match contro l'Italia.

La presidenza federale si è riunita ieri per discutere questa proposta sotto la presidenza del vicepresidente dei professionisti Zarnocczav, e dopo una discussione durata fino a tarda notte, e sebbene parecchi dei presenti riconoscessero la serietà dei motivi addotti dal Commissario unico, ha deliberato di non rivolgere alla Federazione italiana nessuna domanda di rinvio, anzitutto perché il regolamento della Coppa Internazionale stabilisce obbligatorie per entrambe le parti le date fissate, e inoltre perché il 12 marzo, giorno in cui la partita dovrebbe essere rinviata, le varie squadre italiane sono impegnate in quattro incontri importantissimi.

La stampa sportiva ungherese tuttavia commenta favorevolmente l'iniziativa del Commissario unico e afferma che, data la cordiale amicizia fra l'Italia e l'Ungheria, la Federazione italiana potrebbe riconoscere il caso di forza maggiore e aderire al rinvio.

Vedere in 2.a pagina il regolamento e il tagliando del Concorso pronostici per i due matches della Nazionale A.



JANNI

sini che Pietroboni si lascia spesso sfuggire. Busini III appare tosto un degno emulo di Mazzoni, e dopo che un tiro di Libonatti, è uscito a lato e che Tansini ha perduto, a pochi metri dalla porta, una facile occasione, Busini impegna Degani con un bel tiro. Il portiere dell'Ambrosiana, che sta facendo una bellissima prova, para poco dopo superbamente un insidioso colpo di testa di Sallustro, il quale marcia adesso con maggiore innescata e sicurezza del primo tempo.

Al 10.º minuto la Nazionale B ottiene un corner; e mentre l'attacco dell'A, ridotto a quattro uomini, mostra di non più impegnarsi, gli avanti azzurri continuano a premere contro Degani. Un tiro di Costantino è parato; il pallone è ripreso da Busini che fulmina in porta; Degani para, e a qualcuno sembra che abbia parato dentro; in ogni modo anche questa volta l'intervento dell'Ambrosiano è stato magnifico.



SCHIAVIO

Una discesa dei bianchi si conclude con un tiro di Piccaglia che Compiani respinge; poi è ancora la B che scende con un chiaro intraccio di passaggi fra Sallustro e Vojac verso Degani; ma il tiro di Busini va fuori. L'ultimo attacco degli azzurri è iniziato da Busini e concluso da Sallustro con un tiro basso e forte: l'occasione per Degani di prodursi nell'exploit finale. E' il 16.º minuto della ripresa, e l'arbitro fischia la fine. Il pubblico, sebbene attendesse un secondo tempo un po' più lungo, stola egualmente soddisfatto specialmente della esibizione della squadra A.

La formazione della Nazionale che si batterà contro i boemi

L'on. Arpinati, il benemerito presidente federale che è riuscito, nel breve tempo d'oggi, a occupare più direttamente della nostra rappresentativa nazionale, a formare un saldo nucleo di giovani e a garantire quindi la continuità di rendimento dei nostri azzurri, avrebbe



ROSETTA

voluto assistere ieri alla prima presentazione in campo di queste reclute e all'ultimo galoppo degli uomini destinati ad incontrare domenica i temibili boemi. Ma egli è stato trattenuto a Roma dal Duca, ed ha dovuto quindi rinunciare ad essere sul campo del Modena.

L'on. Arpinati ha perciò delegato l'avv. Mauro ad assistere alla partita di allenamento ed a fare, in

Bologna Sportiva - G.U.F. Torino al Littoriale

Abbiamo già pubblicato nel numero di ieri la composizione della forte squadra del G.U.F. di Torino, squadra che vanta fra gli altri un campione italiano universitario, già partecipante alle Olimpiadi di Parigi e campione regionale, un altro olimpico universitario, un vincitore di eliminazione della Coppa Scaroni, ed altri ottimi velocisti e praticanti di nuotate artistiche.

E' appunto in queste ultime (gara a rana sul dorso, e staffetta artistica) che risalterà maggiormente la superiorità dei torinesi sui nostri; poiché questi, nuovi alle nuotate artistiche, praticate a Bologna solo da pochissimi mesi, non possono, nel breve periodo di allenamento invernale, aver raggiunto una tecnica ed una forma sufficiente per difficile compito che si sono proposti.

La nuotate artistiche, per la loro natura, richiedono in chi le pratica, oltre a mezzi fisici completi, uno studio dello stile prolungato e assiduo; e raro che un giovane, com'è avviene talvolta nello stile libero, emerga rapidamente sugli altri solo in virtù di doti fisiche speciali.

Domani, ultimo giorno di allenamento, sarà fatta la designazione della squadra della «Bologna sportiva».

CICLISMO

La Palermo - Messina - Palermo Oggi si corre la prima tappa

Le iscrizioni alla manifestazione siciliana che apre il ciclo delle grandi prove ciclistiche su strada, non sono giunte agli organizzatori nel numero sperato. Diversi avversari ha avuto la Palermo-Messina-Palermo; la posizione geografica della Sicilia, l'inverno di quest'anno troppo crudo che non ha permesso ai corridori un allenamento adeguato per disputare una corsa in due tappe di circa trecento chilometri l'una e la data soprattutto che per cadere in stagione ancora fredda, specie nel settentrione, trova quasi tutti i migliori a corto di lavoro e poco entusiasti di affrontare una spesa non indifferente ed il sacrificio di un dislocamento gravoso. Tuttavia fra i partenti si sono uomini fra i più noti in Italia nelle categorie ammesse alla corsa e la loro presenza richiamerà indubbiamente l'attenzione delle appassionate folle di tutti i paesi e delle città attraversate.

Abbiamo detto che la Palermo-Messina-Palermo è nata con uno scopo: fare della utile propaganda della Sicilia a quello scopo si propone il rinvio; ma anche le attuali condizioni atmosferiche, e cioè il freddo, la neve e il gelo che imperversavano in Ungheria, dove pochi giorni fa il termometro segnava 20 gradi sotto zero, consigliavano dall'impegnare subito i giocatori in una partita così difficile. Non si può infatti pretendere che in queste condizioni i giocatori si esponano ai rischi di malattie o di infortuni, compiendo quell'allenamento severo che sarebbe necessario per il prossimo debutto. Inoltre ha affermato il Földessy che, se anche si possa sperare che in questi giorni il disgelo sopravvenga, esso ridurrà il terreno di gioco in un mare di fango, rendendo impossibile lo svolgimento regolare di una partita tanto importante come quella che si decide della conquista della Coppa Internazionale.

Infine il Commissario unico dichiarava per lui difficilissimo di riuscire a comporre una squadra nazionale nel tanto breve periodo di tempo che ci separa dal 10 marzo, perché i giocatori nazionali sono tornati da Parigi soltanto ieri e sono inoltre impegnati a giocare domenica le loro partite del Campionato, che riprende appunto in quel giorno. Così essi stessi non avranno la possibilità di fare nemmeno un minimo di preparazione per il match contro l'Italia.

La presidenza federale si è riunita ieri per discutere questa proposta sotto la presidenza del vicepresidente dei professionisti Zarnocczav, e dopo una discussione durata fino a tarda notte, e sebbene parecchi dei presenti riconoscessero la serietà dei motivi addotti dal Commissario unico, ha deliberato di non rivolgere alla Federazione italiana nessuna domanda di rinvio, anzitutto perché il regolamento della Coppa Internazionale stabilisce obbligatorie per entrambe le parti le date fissate, e inoltre perché il 12 marzo, giorno in cui la partita dovrebbe essere rinviata, le varie squadre italiane sono impegnate in quattro incontri importantissimi.

La stampa sportiva ungherese tuttavia commenta favorevolmente l'iniziativa del Commissario unico e afferma che, data la cordiale amicizia fra l'Italia e l'Ungheria, la Federazione italiana potrebbe riconoscere il caso di forza maggiore e aderire al rinvio.

Vedere in 2.a pagina il regolamento e il tagliando del Concorso pronostici per i due matches della Nazionale A.

NUOTO

Quanto alle prove dei famosi campioni che completeranno la riunione, costituenti, anzi la maggiore attrazione, ripetiamo che saranno di fronte, sulla interessantissima distanza di 200 metri, Gambi e il campione italiano Polli.

E' certo che essi stabiliranno sul percorso un record locale che non sarà tanto facilmente battuto. Gli amatori degli eleganti voli dal trampolino ammireranno la gara corse, ma accanita che il campione italiano Selva e quello ungherese Vajda faranno, per figurare in modo degno dei loro mezzi e della loro fama.

PUGILATO

Sharkey batte Stribbling ai punti

MIAMI, 28 - Jack Sharkey ha battuto ai punti Stribbling in un match di dieci rounds. La partita è stata scissa e Sharkey è stato proclamato vincitore con il margine di un solo round in suo favore; così la sua superiorità sull'avversario non è stata netta. Egli ha guadagnato quattro rounds e l'avversario tre gli altri tre rounds si sono chiusi alla pari. La riunione è stata comunque un grande successo finanziario poiché sono stati venduti circa 40 mila biglietti con un incasso che si avvicina ai 400 mila dollari.

CICLISMO

La Palermo - Messina - Palermo Oggi si corre la prima tappa

Le iscrizioni alla manifestazione siciliana che apre il ciclo delle grandi prove ciclistiche su strada, non sono giunte agli organizzatori nel numero sperato. Diversi avversari ha avuto la Palermo-Messina-Palermo; la posizione geografica della Sicilia, l'inverno di quest'anno troppo crudo che non ha permesso ai corridori un allenamento adeguato per disputare una corsa in due tappe di circa trecento chilometri l'una e la data soprattutto che per cadere in stagione ancora fredda, specie nel settentrione, trova quasi tutti i migliori a corto di lavoro e poco entusiasti di affrontare una spesa non indifferente ed il sacrificio di un dislocamento gravoso. Tuttavia fra i partenti si sono uomini fra i più noti in Italia nelle categorie ammesse alla corsa e la loro presenza richiamerà indubbiamente l'attenzione delle appassionate folle di tutti i paesi e delle città attraversate.

Il 4° Criterium del Miglior grimpeur

Domani avrà luogo a Suresnes la quarta tappa del Criterium del Miglior Grimpeur organizzata dal confratello parigino L'Auto. La gara come è noto si svolgerà in salita al Colle Valeriano in serie, semfinali e finali. Novantanove corridori avevano inviato la loro adesione, ma la Commissione sportiva ha selezionato solamente 27 uomini dei quali 18 roublers che avranno i migliori in Pelissier, Foucaux, Fleury, Bessieres, Merviel e il nostro Menta, sei sprinters, ivi compresi Boucheiron, Rohrbach e Bonneau e tre stranieri.

La corsa si presenta incertissima perché la preparazione dei corridori è, come si può supporre, tutt'altro che completa e darà luogo a belle lotte specialmente nelle semfinali e finali.

La partenza della prima serie avverrà alle ore 15 precise e tutte le altre avverranno di cinque in cinque minuti. Riposo di dieci minuti fra l'ultima serie e l'inizio delle semfinali e fra l'ultima semifinale e la finale.

AUTOMOBILISMO

Ancora adesioni alle gare di Tripoli
Al Sindacato Corridori Automobilisti seguivano ad arrivare domande di informazione circa le facilitazioni per le gare di Tripoli, per i viaggi e i trasporti, per le assicurazioni ecc.

La simpatica iniziativa presa dal dott. Storzini Presidente dell'A.C. Tripoli di aggiungere ai premi della classifica altri premi di consolazione sul giro, con lo scopo di aiutare i corridori ha, naturalmente, trovato grandi consensi fra gli interessati.

Anche le altre facilitazioni assicurate (alloggio gratuito per due persone ogni macchina e garage gratuito) le riduzioni del 50 per cento sui viaggi e sui trasporti per terra e per mare, le speciali condizioni che otterrà per i Soci il Sindacato stesso per le assicurazioni della corsa e i trasporti delle macchine in mare, contribuiscono a tentare il viaggio in Colonia.

Fra i corridori che hanno manifestato il desiderio di recarsi a Tripoli, oltre quelli nominati ieri, sono da mettere anche Gherzi, Beccaria, Cortese, Bisighin, Moresco, Premoli e Piccolo. Sono in via di risoluzione anche le adesioni di Nenazioni Cleto, Nenazioni Giampietro, Cracchi e Ruggeri, i quali formerebbero una agguerrita scuderia. E da ultimo, dulcis in fundo, non è improbabile che della partita siano anche Brillì Peri e Arcangelì, i quali corrobberanno a Tripoli con due Talbot: la 1500 e la 2000 che da tanto a Cremona. Con queste adesioni probabili e con quelle dette ieri, cioè di Nuvolari, Varzi, e soprattutto Campari, il V. Gran Premio di Tripoli assumerebbe una importanza addirittura eccezionale. Cosa che ci auguriamo veramente anche per degno compenso degli organizzatori, che hanno dimostrato di voler, sul serio, fare quanto era loro possibile per assicurare alla gara una partecipazione di primo piano. Ad ogni modo vedremo.